



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE
DIREZIONE GENERALE AFFARI INTERNAZIONALI DELL'ISTRUZIONE SCOLASTICA UFFICIO IV



LABEL EUROPEO

Riconoscimento europeo per progetti innovativi nel campo
dell' insegnamento-apprendimento delle lingue

ITALIA

Anno 2006

SCHEDA DI CANDIDATURA

(La presente scheda deve obbligatoriamente essere compilata in modo sintetico su supporto informatico e inviata all' ufficio scolastico regionale di appartenenza sia per posta elettronica che per posta ordinaria.)

Come Charlie nella Fabbrica di Cioccolato - Like Charlie in the Chocolate Factory

REGIONE	ABRUZZO	
TIPOLOGIA DELL'ISTITUTO	(1)	CIRCOLO DIDATTICO
	(2)	SCUOLA DELL'INFANZIA
DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO	DIREZIONE DIDATTICA GALILEO GALILEI SCUOLA DELL'INFANZIA BAZZANO - S.ELIA	
STATALE (S) - PARITARIO (P)	S	
INDIRIZZO	VIA DELLA SPERANZA	
CITTA	PAGANICA (L'AQUILA)	
CAP	67010	
PROVINCIA	AQ	
TELEFONI	omissis	
FAX	omissis	
E-MAIL	AQEE00400Q@ISTRUZIONE.IT	
SITO INTERNET	http://ospitiweb.indire.it/galilei/	
CODICE MECCANOGRAFICO DELL'ISTITUTO	AQEE00400Q	
TITOLO DEL PROGETTO	LIKE CHARLIE IN THE CHOCOLATE FACTORY - COME CHARLIE NELLA FABRRICA DI CIOCCOLATO	
lingue utilizzate	ITALIANO E INGLESE	
classi coinvolte nel progetto (specificare anno e indirizzo)	GRUPPO DEI 5 ANNI	
n° alunni coinvolti nel progetto	23	
n° docenti coinvolti nel progetto	5	
discipline coinvolte	PROGETTO LIBRO - LABORATORIO DI LETTOSCRITTURA - LABORATORIO DI INFORMATICA - LABORATORIO DI LINGUA INGLESE - LABORATORIO DI SCIENZA E TECNOLOGIA - LABORATORIO DI PROTOMATEMATICA	
docente responsabile/referente del progetto	SABRINA DE CLEMENTE	
data di inizio del progetto	INIZIO ANNO SCOLASTICO 2006-2007	
data prevista di conclusione del progetto	TERMINE ANNO SCOLASTICO 2006-2007	
materiali prodotti e trasmessi	AREA WEB DEL PROGETTO: http://ospitiweb.indire.it/galilei/cioccolato/	

(1) Circolo didattico - Istituto Comprensivo - Scuola Secondaria di 1° - Scuola Secondaria di 2° - Istituto di Istruzione Superiore
(2) scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola media
Istituto Tecnico Commerciale, Industriale- Istituto Professionale- Istituto d'arte

<p>1 - Breve descrizione della scuola e del contesto territoriale <i>Informazioni sul contesto socio-economico e culturale in cui il progetto è inserito, con riferimento anche ai bisogni di conoscenza e alla diffusione delle lingue straniere (max. 10 righe)</i></p>	<p>Il Circolo G.Galilei ha sede in Paganica, frazione del Comune dell'Aquila, con notevoli tradizioni politico-culturali ed una vivace vita locale. Il circolo G.Galilei insiste su un territorio abbastanza esteso che presenta ambienti di tipo periferico-cittadino-montano. Del Circolo Didattico G.Galilei fanno parte cinque scuole elementari: Paganica, plesso sede circolo, Monticchio, S.Elia, S.Panfilo d'Ocre, Torretta e scuole dell'infanzia: Bazzano-S.Elia, Gignano, Ocre, Paganica, Tempera. Per rispondere alle esigenze delle famiglie lavoratrici nel Circolo sono state attivate organizzazioni e tempi scolastici differenziati. In un tale contesto socioculturale è forte la richiesta di interventi educativi organici ed efficaci, anche per quel che concerne l'offerta formativa delle lingue straniere.</p>
<p>2 - Descrizione dell'idea progettuale: <i>2.1 Analisi dei bisogni, individuazione del problema</i></p>	<p><i>"La lettura ha i suoi presupposti non tanto nella decodifica delle singole lettere quanto piuttosto nell'abitudine a trarre un senso dalle immagini, dai segni, a ricostruire una storia. Il problema non è la tecnica della lettura ma il consolidamento del processo della lettura come motivazione reale e come abitudine attiva" S. Mantovani</i> Il "Progetto libro" è incardinato nelle attività laboratoriali della scuola dell'infanzia, ogni anno viene proposto ed esplorato in maniera poliprospectica un testo classico di letteratura per l'infanzia. Il "pretesto" per il corrente A.S. è l'uscita nelle sale cinematografiche della versione a cura di Tim Burton della Fabbrica di Cioccolato di Roald Dahl. La scelta, pertanto, ricade sul libro "Charlie and the Chocolate Factory" di Roald Dahl che, nella sua versione italiana e in una apposita riduzione inglese, costituirà il canovaccio e il punto di partenza di molteplici esperienze che vedono integrati campi di esperienze, laboratori, media education.</p>
<p><i>2.2 Soggetti (ideatori e responsabili)</i></p>	<p>Insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Bazzano S.Elia della Direzione Didattica G.Galilei di Paganica (AQ) in collaborazione con il docente utilizzato con compiti a supporto dell'Autonomia del C.S.A. dell'Aquila Claudia Valentini.</p>
<p><i>2.3 Destinatari</i></p>	<p>Bambini del gruppo dei 5 anni delle Scuole dell'Infanzia di Bazzano - S.Elia e Tempera (D.D. G.Galilei)</p>
<p><i>2.4 Finalità e obiettivi in termini di risultati attesi</i></p>	<p>Realizzazione di percorsi laboratoriali in raccordo interdisciplinare tra l'area dei linguaggi (L1-L2-Ln), informatica, scienze, educazione affettiva, educazione alimentare. Media education ed alfabetizzazione informatica. Realizzazione di approcci collaborativi e peer education. Sviluppo di nuovi e più flessibili materiali didattici, anche su supporti non cartacei. Ricerca di nuove modalità di organizzazione del tempo scolastico e dei gruppi di lavoro. Obiettivi in termini di risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper leggere, decodificare, destrutturare e narrare il testo narrativo; • saper orientare e saper scegliere il linguaggio mediale adatto ai propri messaggi; • saper operare salti intertestuali fra media diversi; • saper individuare le fasi del ciclo di produzione del cioccolato.

<p>3. Obiettivi linguistico - culturali del progetto <i>Obiettivi comunicativi e culturali che il progetto si prefigge di raggiungere (abilità e funzioni comunicative, generi comunicativi, dimensioni culturali, mediazione interculturale, linguaggi settoriali ecc.) e lingue insegnate (livelli di competenza da raggiungere, secondo il quadro comune europeo di riferimento)</i></p>	<p><i>“Educazione alla lettura: favorire la costituzione di atteggiamenti, disposizioni, comportamenti positivi nei confronti della lettura e soprattutto della lettura di libri”.</i> La stimolazione delle abilità comunicative nella scuola dell'infanzia assume un aspetto globale che vede fortemente integrati tutti i linguaggi e che predilige l'emersione di una più raffinata consapevolezza riguardo tutti gli aspetti funzionali e pragmatici delle lingue, a partire dalla lingua materna ed in integrazione con la L2 ed altri linguaggi. La lingua target è anche la lingua inglese: SAPERE - LIVELLO DELLE CONOSCENZE Comprendere e comunicare attraverso un'altra lingua. (comunicazione) SAPER FARE - LIVELLO DELLE ABILITA' Usare la lingua come strumento di comunicazione e conoscenza. (universalità simbolica) SAPER ESSERE - LIVELLO DEGLI ATTEGGIAMENTI Sapersi considerare e comportare da cittadini del mondo. (globalizzazione) Le abilità attivate, nello specifico della L2, consentono di situare i livelli di competenza - target al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento e comunque verso livelli di acquisizione delle competenze di interazione e mediazione tali da costituire validi prerequisiti di apprendimento della L2 nella Scuola Primaria.</p>
<p>4 - Articolazione e descrizione delle attività <i>Per ogni lingua:</i> - <i>Tipologia delle attività (curricolari, extracurricolari.</i> - <i>Organizzazione (laboratori, moduli,...)</i> - <i>Corrispondenze, partenariati..</i> - <i>Giorni di stage, visite, scambi o altre attività extracurricolari.</i></p>	<p>Le attività di Lingua Inglese, realizzate in un apposito laboratorio in orario curricolare, sono totalmente integrate con l'apprendimento dei contenuti relativi al “Progetto Libro” . L'organizzazione è prettamente laboratoriale con metodologia scientifica “Arcà” . Il progetto è inserito nel database e-Twinning per l'attivazione di gemellaggi elettronici, finora non sono stati attivati contatti con alcuna altra scuola poiché è necessario che anche eventuali partners siano disposti a collaborare. Non sono previste attività extracurricolari ed eventuali visite guidate nell'ambito della provincia (come da normativa vigente per le visite guidate nella Scuola dell'Infanzia).</p>
<p>5 - Modalità di realizzazione <i>Soggetti coinvolti e loro caratteristiche, fascia d'età, sesso degli allievi, numero docenti italiani, numero docenti di madrelingua, altri soggetti coinvolti nel progetto. Partecipazione e coinvolgimento di altri docenti, alunni e genitori,...</i></p>	<p>I destinatari sono stati già dichiarati precedentemente in questa scheda. Collaborazione con esperti del CSA dell'Aquila e del Gruppo Lingue Provinciale.</p>

<p>Metodi previsti dal progetto per lo sviluppo della competenza comunicativa <i>(le notizie relative a sussidi e tecnologie saranno riportate al punto successivo)</i></p>	<p>Approccio CLIL. Laboratori di storytelling ed animazione alla lettura - area dei linguaggi - Racconto, lettura ad alta voce (docente), lettura di immagini, cerazione di legami emotivi con la narrazione, modulazione del tono e del tempo della narrazione, brainstorming, percezioni sensoriali e motorie, lavoro in gruppo dei bambini per la realizzazione di manufatti, illustrazioni esperimenti scientifici sul cioccolato, role playing spontaneo e su canovaccio, con chunks linguistici anche il Lingua Inglese. Approccio eclettico alla didattica della lingua (L1-L2-Ln) che comporta l'uso ergonomico delle attuali teorie psicolinguistiche, che devono essere calate nella effettiva realtà scolastica ed essere doverosamente adattate ai bisogni formativi degli alunni "reali". Approccio sistemico alla organizzazione degli interventi educativi, anche in L2, perché si sente forte la necessità di muoversi sempre meglio in una realtà complessa (continuità - discontinuità, individualizzazione - globalizzazione, orizzontalità - trasversalità, ...). Approccio dell'Educazione Linguistica (L1-L2-Ln-metalinguaggi), uso della lingua straniera per veicolare l'apprendimento dei contenuti, per l'acquisizione di saperi e per lo sviluppo di abilità, non solo studio del codice in modo avulso dall'approccio interdisciplinare. Organizzazione laboratoriale.</p>
<p>7 -Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto <i>Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi</i></p>	<p>Fruizione cinematografica delle due versioni con successiva analisi dello storyline e degli elementi di somiglianza/differenziazione rispetto al testo di Rolad Dahl. Navigazione del blog di Willy Wonka realizzato nell'apposita area web del progetto sul modellometodologico dei circoli di apprendimento di M.Riel.</p>
<p>8 -Connessione con altri progetti o programmi <i>Il progetto è inserito nel quadro di altre iniziative comunitarie, come ad esempio Socrates, Leonardo o altre? Si qualifica come sviluppo e continuazione di un progetto precedente? Fa parte di un network? A quali altre esperienze locali, regionali o nazionali può fare riferimento?</i></p>	<p>Gli obiettivi del progetto, facente parte del POF delle D.D. Galilei, realizza, sul territorio, gli ambiziosi obiettivi di Lisbona 2010 sia per quel che concerne l'educazione linguistica, che scientifica e tecnologica. Non sono previsti legami con la "nuova generazione di programmi europei" primo fra tutti Lifelong Learning poiché la fascia d'età di riferimento non consente un pur necessario ampliamento della dimensione progettuale. Rimane forte il legame con le sperimentazioni CLIL che si stanno realizzando nella Provincia dell'Aquila.</p>
<p>9 - Attività di contatto con altri paesi europei <i>Sono o saranno organizzate esperienze di stage, visite, scambi, attività di cooperazione con altri progetti? Se si, descrivere in dettaglio</i></p>	<p>Presenza nel database e-twinning , progetto e-learning in Dimensione Europea dell'Insegnamento.</p>
<p>10 - Contenuti europei <i>La programmazione prevede la sensibilizzazione alle altre culture, la conoscenza del diritto di altri paesi o del diritto comunitario, storia, arte, sociologia, economia, turismo relativi ad altri paesi o all'Europa nel suo insieme?</i></p>	<p>L'ottica in cui ci si muove è quella del decentramento culturale partendo dalla propria identità, usando la lingua inglese per fare, conoscere, imparare, COMUNICARE. I laboratori, centrati tematicamente sulla esperienza narrativa del testo di Roald Dahl, sono uno dei fili conduttori di tutto il lavoro, poiché esso nasce dall'esigenza di conoscere il mondo in cui viviamo, e di saper comunicare le esperienze con tutti i mezzi comunicativi disponibili, tra i quali, la lingua inglese.</p>

<p>11 - Caratteristiche innovative o qualificanti del progetto rispetto a metodi e strumenti, contenuti...</p>	<p>Il binomio L2-TIC pone dei nuovi obiettivi linguistico - culturali - formativi e mira all'esercizio di abilità operative trasversali ad ogni disciplina curricolare: o comprendere elementi di culture straniere o integrare le abilità linguistiche in senso comunicativo o interagire in una varietà di relazioni fra pari o conoscere il mondo attraverso lo strumento linguistico o imparare a dare significato a messaggi ed eventi o apprendere a collaborare e a cooperare o autovalutarsi e autoregolarsi Gli allievi che operano nel laboratorio si impadroniscono in modo più profondo delle abilità di interazione con ipertesti multimediali, realizzando, in pratica, le teorie costruttivistiche che sostengono un apprendimento vicino alle esigenze degli allievi di fine millennio quello creato dalla costruzione autonoma del proprio sapere.</p>
<p>12- Strumenti di valutazione delle attività <i>Elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati</i></p>	<p>Valutazione di contesto basata sulla pratica dell'osservazione partecipe.</p>
<p>13 - Attestati /certificazioni per i partecipanti <i>Sono previsti certificazioni o attestati a conclusione del progetto?</i></p>	<p>SI</p>
<p>14 - Prodotti realizzati <i>Libri, video/audio-cassette, siti web, spettacoli teatrali,....</i></p>	<p>Area web del progetto, che svolge le funzioni di ambiente di apprendimento e di documentazione del progetto stesso il progetto prevede una giornata conclusiva nella quale i bambini di 5 anni realizzano sessioni di show and tell e performances teatrali per i genitori ed i bambini di 3 e 4 anni, durante la quale avviene anche la cerimonia di "diploma" dei bambini che andranno nella scuola primaria.</p>
<p>15 - Attività di diffusione e sviluppi previsti. Nell'ambito del progetto sono stati organizzati incontri o sono previste iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza? Si prevede di ripetere l'esperienza, di ampliarla o di darle comunque un seguito? A quali contesti ritenete che la vostra iniziativa possa essere trasferita o adattata con successo? Con quali accorgimenti?</p>	<p>L'area web del progetto, all'interno del sito della Direzione Didattica Galilei, può vantare un'ampia visibilità sia nel territorio, che a livello provinciale che nazionale. Il progetto è presente nel database e-Twinning per la realizzazione di un gemellaggio elettronico. Il progetto, nella sua portata annuale, si conclude con l'esperienza di questo gruppo di bambini, come qualsiasi altro progetto della Scuola dell'Infanzia di Bazzano - S.Elia, viene tesauroizzato e inserito in un circolo virtuoso di miglioramento metodologico-didattico delle scuole del Circolo G.Galilei.</p>
<p>16 - Parte eventualmente ancora da realizzare</p>	<p>no</p>
<p>17 - Parte eventualmente già realizzata nel precedente anno scolastico</p>	<p>no</p>
<p>18 - Data di presentazione del progetto</p>	<p>20 aprile 2006</p>

Firmato dal dirigente scolastico